



Mondiali 2026, la Fifa risponde a Trump: «Decidiamo noi quali città ospiteranno partite»

Descrizione

(Adnkronos) «

Spostare le partite dalle città ospitanti dei Mondiali del 2026 sarebbe una decisione della Fifa, non di Donald Trump. Lo ha affermato il vicepresidente della Fifa Victor Montagliani. Il presidente degli Stati Uniti ha parlato la scorsa settimana della possibilità di spostare le partite da città che considerava «pericolose». Il presidente della Fifa Gianni Infantino ha uno stretto legame con Trump, il cui paese ospiterà la rassegna iridata della prossima estate insieme a Canada e Messico. Tuttavia, Montagliani ha insistito sul fatto che le decisioni su quali città ospiteranno le partite rimangano di competenza della Fifa. «Il torneo della Fifa, di competenza della Fifa, la Fifa prende queste decisioni», ha dichiarato alla Leaders Week di Londra all'Allianz Stadium.

Il presidente Trump ha dichiarato la scorsa settimana che la sua amministrazione si sarebbe assicurata che le città fossero «sicure», aggiungendo che Seattle e San Francisco erano «gestite da pazzi di sinistra radicale che non fanno quello che fanno». «Se pensiamo che una città possa essere anche solo un po' pericolosa per la Coppa del Mondo, visto che si gioca in così tante città, non lo permetteremo», ha aggiunto Trump. «Lo sposteremo un po'». Il Lumen Field di Seattle ospiterà sei partite della fase finale del Mondiale della prossima estate, mentre il Levi's Stadium di Santa Clara, a un'ora di distanza da San Francisco, ne ospiterà altre sei. Montagliani ha affermato che il calcio «più importante» della retorica politica polarizzata evidente negli Stati Uniti in questo momento, e ha aggiunto: «Con tutto il rispetto per gli attuali leader mondiali, il calcio è più importante di loro e sopravviverà al loro regime, al loro governo e ai loro slogan».

Alla domanda se la situazione politica negli Stati Uniti abbia creato problemi a lui e alla Fifa, Montagliani ha risposto: «Dipende, sai. È questo il bello del nostro sport: è più grande di qualsiasi individuo e più grande di qualsiasi Paese». Montagliani ha poi affermato che la Fifa «imparerà» dall'esperienza di giocatori e spettatori alla Coppa del Mondo per Club di quest'estate. Stadi come Atlanta, Dallas e Los Angeles hanno la possibilità di essere al coperto e climatizzati, consentendo orari di calcio dall'inizio pomeridiani, ma Montagliani afferma che è un difficile gioco di equilibrio. «Ci confrontiamo quotidianamente con le emittenti televisive europee per stabilire in quali stadi si possa giocare alle 15, come ad esempio Atlanta. Ovviamente, quello che stiamo cercando di

fare, una volta che il calendario sar  pubblicato dopo il sorteggio di dicembre,   assicurarci che tutto venga preso in considerazione. Ora, ci sar  ogni partita che avr  un orario di inizio assolutamente perfetto dal punto di vista televisivo? Non lo so, perch  ci sono molte partite, ma tutto questo viene preso in considerazione .

Montagliani ha ribadito la sua opposizione all estensione della Coppa del Mondo a 64 squadre per il torneo del centenario nel 2030, un idea proposta dalla confederazione sudamericana. Tuttavia, sembrava pi  entusiasta della possibilit  di ampliare la Coppa del Mondo per Club, la prossima edizione prevista per il 2029, da 32 a 48 squadre.  Non vedo perch  si debbano portare a 64 squadre. Non siamo solo noi, ma anche la Uefa e l Asia a essere contrari , ha affermato.  Ma la Coppa del Mondo per Club   stata un enorme successo. Dobbiamo capire cosa   fattibile, (quali) cambiamenti apportare al numero di squadre e alle presenze per ogni nazione che abbiamo avuto quest anno .

  

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 1, 2025

Autore

redazione

default watermark